



L'Alto Adige e le sue leggende

La campana di Rodengo

Un giorno agli abitanti di Rodengo venne in mente, non si sa più per quale motivo, la geniale idea di scambiare la loro campana consacrata con quella di un comune vicino. Dopo averla tirata giù dal campanile sudando le classiche sette camicie, i paesani la caricarono su un carro di quercia. Quando il calesse arrivò al confine del territorio comunale, i cavalli si fermarono di colpo. Malgrado urla e colpi di frusta, non ne vollero sapere di muoversi di un millimetro, sembrava che davanti ai loro musci ci fosse un muro impenetrabile. Dalle case vicine vennero fatti portare altri cavalli, ma senza alcun risultato. Uno alla volta davanti al carretto furono messi tutti i cavalli e gli animali da tiro del paese, ma sapete cosa riuscirono a fare tutti assieme? Più o meno quello che avrebbe potuto fare un bambino, per giunta gracile, se fosse stato messo al timone del carro. Alla fine, visto che i paesani non ne volevano sapere di desistere dalla loro impresa, la campana cominciò a parlare e disse:

Anna Maria heiß'i,
Alle Wetter weiß i,
Alle Wetter vertreib'i,
Und zu Rodeneck bleib' i!

(Anna Maria è il mio nome,

conosco ogni tempo,

respingo il maltempo

e rimango a Rodengo!)

A quel punto, senza pensarci su due volte, i paesani fecero marcia indietro, ma stavolta portare il pesante carretto a casa fu decisamente più semplice, sembrava quasi che le stanghe non fossero attaccate. Da allora la campana è di nuovo al suo posto nel campanile, pronta con il suo tocco a scacciare oltre le montagne le minacce del maltempo.